Da Azzone alla Riserva del Giovetto

Accesso stradale da Bergamo:

Alzano Lombardo, Clusone, Passo della Presolana, Azzone
60 Km.

Inizio escursione:

Parcheggio auto di Via Chiesa, 50, 24020 Azzone, BG (973 m.)

Tempo di percorrenza:

1^h 20’ (a/r)

Dislivello:

211 m.

Difficoltà:

AT

Strada sterrata e sentiero

Periodo Consigliato:

Tutto l’anno in assenza di neve

Acqua su percorso:

SI

Posto di ristoro:

La Piccola Bottega di Azzone via Santi, 6 Azzone: Tel: 333 3953335
Sapori Scalvini di Nadia: Alimentari e Caffetteria, piazza Caduti e Dispersi, 5 Azzone Tel: 3791770679

Informazioni:

Comune di Azzone: Tel: 0346 654001

Carta topografica:

IGM F. º 34 IV N.E. Vilminore di Scalve

Coordinate geografiche:

45.979775° N, 10.117224° E

Parcheggiamo l’auto in Via Chiesa, 50, nei pressi del Campo Sportivo di Azzone.

Ci incamminiamo sulla pista agro silvo pastorale in direzione della nostra meta, la "Riserva del Giovetto", (Sentiero CAI 429A), siamo sulla Via Decia.

Alla nostra destra possiamo ammirare il lato Est della Presolana.

Il fondo ora è in sassi e cemento compatttati, per agevolare la salita.

Diminuita la pendenza il fondo ritorna sterrato compatto che ci facilita la salita.

Raggiunto un bivio proseguiamo diritti e sulla nostra sinistra incontriamo la "Madonnina del Giovetto".

Raggiungiamo e superiamo alla nostra sinistra la "Baita Genzianella".

Il tratto ora e ricco di pozzanghere, frutto della pioggia notturna, che superiamo agevolmente.

Raggiungiamo una segheria, rimessa a nuovo, alla nostra destra e proseguiamo dopo una breve sosta.

Al bivio proseguiamo sul percorso a destra, e di fronte a noi intravediamo una piccola area di sosta.

Seguendo il percorso che svolta a destra, superiamo il ponticello sul torrente "Valle Giogna".

Raggiungiamo un bivio dove sulla destra si può raggiungere una "Calchera", per la produzione della calce, noi proseguiamo diritti.

Alla nostra sinistra, incontriamo una piccola sorgente "Aigue Frède", dove ci dissetiamo.

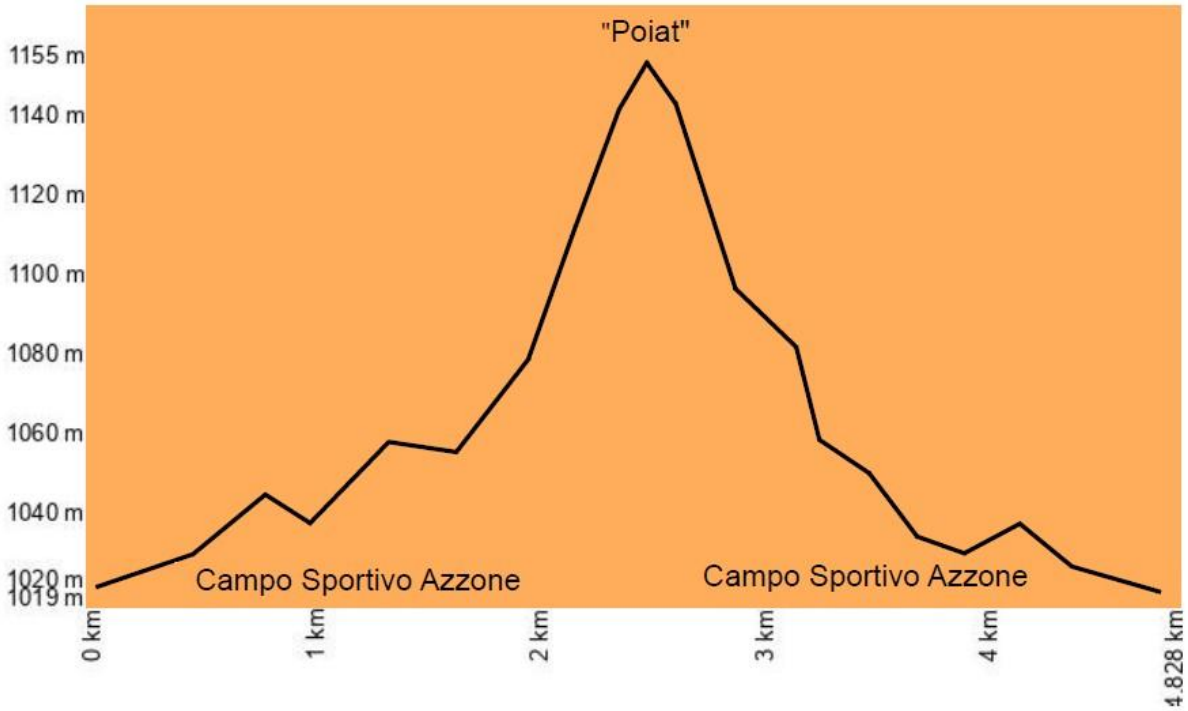
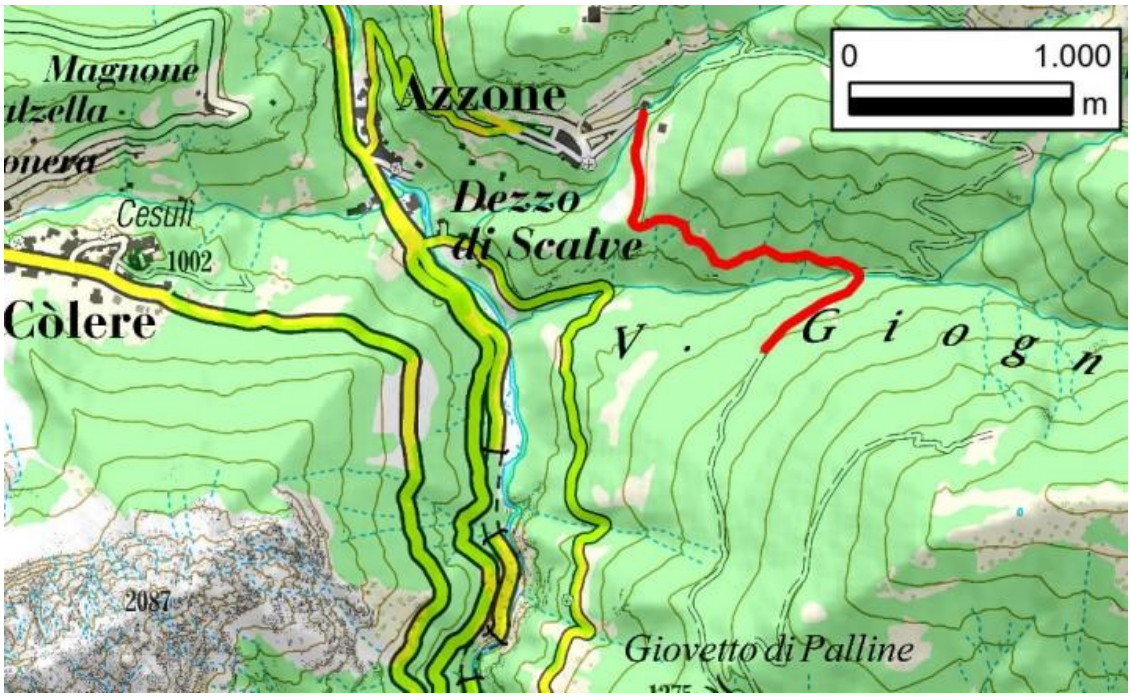
Proseguendo il cammino, sulla destra raggiungiamo una seconda piazzola di sosta.

Raggiungiamo un bivio evidenziato da un palo segnaletico sulla sinistra, svoltiamo e lasciamo il percorso principale.

Ci troviamo ora a percorrere un sentiero sterrato, ma ben tenuto, che si inoltra nel bosco.

Raggiungiamo la nostra meta, la ricostruzione del "Poiat", per la produzione del carbone di legna. Dopo una sosta per ammirare il luogo, riprendiamo il cammino verso il punto dal quale siamo partiti.

Altimetria



Mappa del percorso